

La British Architectural Library

Original

La British Architectural Library / Morriello, Rossana. - In: BIBLIOTECHE OGGI. - ISSN 0392-8586. - STAMPA. - 18:2(2000), pp. 52-54.

Availability:

This version is available at: 11583/2576741 since:

Publisher:

Editrice Bibliografica

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

La British Architectural Library

Una delle più importanti collezioni al mondo di libri e periodici su tutti gli aspetti della teoria e della pratica dell'architettura

di Rossana Morriello

La British Architectural Library nasce nel 1834 come biblioteca del Royal Institute of British Architects (RIBA), importante istituzione britannica per la ricerca nel campo dell'architettura. Divenuta nel corso degli anni la maggiore raccolta del Regno Unito nel settore, e una delle più ricche a livello mondiale, è a tutt'oggi proprietà del RIBA. Situata al numero 66 di Portland Place, nello stesso edificio degli anni Trenta che ospita la sede del RIBA, la biblioteca è aperta, oltre che ai membri dell'istituzione per i quali l'accesso è libero, a chiunque abbia necessità di consultare il suo patrimonio dietro pagamento di un *day ticket*.

Le collezioni della British Architectural Library, riferimento essenziale per gli studiosi del settore, sono il risultato di una mirata politica di acquisizioni volta a documentare in primo luogo l'architettura britannica, e allo stesso tempo attenta alle realizzazioni straniere. In gran parte, tuttavia, sono il frutto di cospicue e numerose donazioni ricevute in passato dagli architetti che si associavano al RIBA.

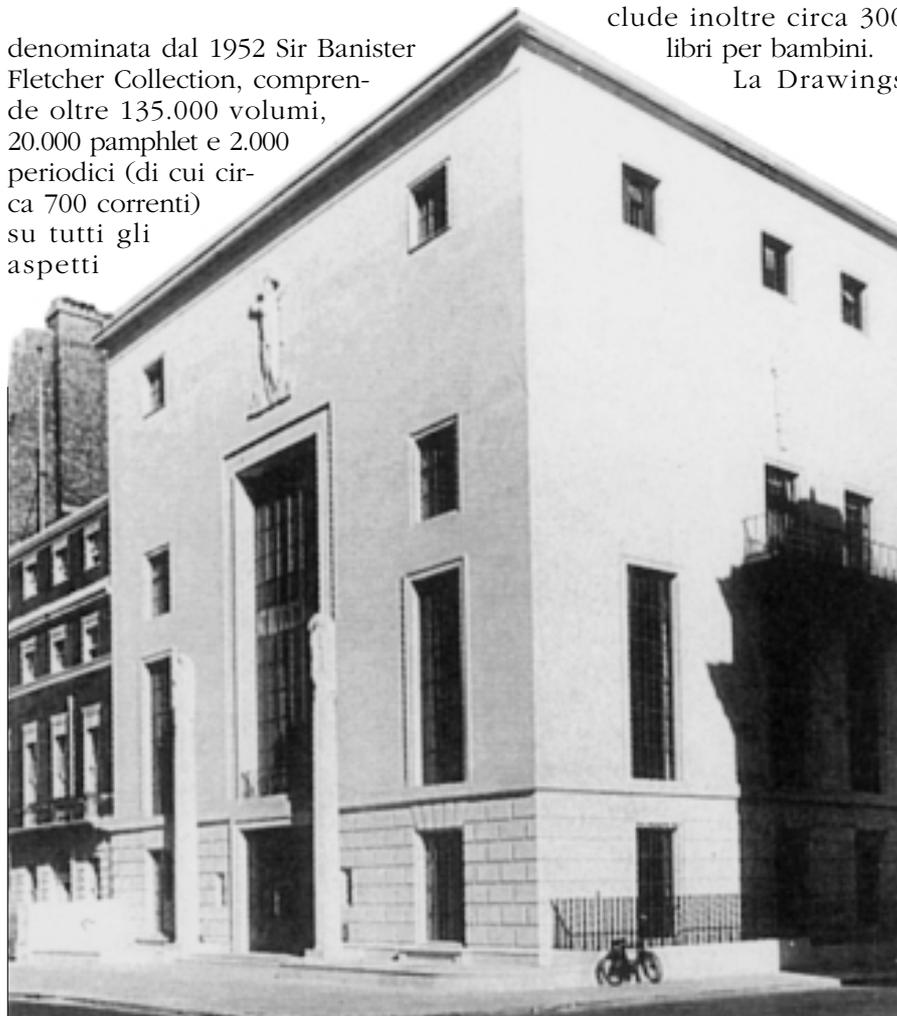
La collezione di libri e periodici,

denominata dal 1952 Sir Banister Fletcher Collection, comprende oltre 135.000 volumi, 20.000 pamphlet e 2.000 periodici (di cui circa 700 correnti) su tutti gli aspetti

della pratica e della teoria dell'architettura, storica e contemporanea. La Early Imprints Collection contiene circa 4.000 volumi pubblicati tra il 1478 e il 1840, tra cui numerose edizioni del *De architectura* di Vitruvio, del *De re aedificatoria* di Leon Battista Alberti, inclusa la prima edizione del XV secolo di entrambe le opere, e degli scritti di Palladio e Piranesi. Fanno parte della Early Imprints Collection il primo libro inglese sull'architettura, *The first and chief groundes of architecture* di John Shute, pubblicato nel 1563, e la prima rivista inglese dedicata esclusivamente all'architettura, "The architectural magazine and journal" (1834-1838).

I volumi disponibili per il prestito sono 6.000. La collezione include inoltre circa 300 libri per bambini.

La Drawings



Collection comprende oltre 500.000 disegni dall'antichità ai giorni nostri. La Manuscripts and Archives Collection include manoscritti storici e interi archivi di architetti a partire dal XVII secolo, in numero di circa 700.000. Sono invece 650.000 le fotografie di architettura della Photographs Collection, a partire dal 1850.

La catalogazione informatizzata delle collezioni, per la quale si utilizza il software Unicorn, è iniziata nel 1985, ma il recupero del retrospettivo è ancora in corso. Solo da qualche mese la BAL dispone di un OPAC consultabile all'URL <<http://st12.yahoo.net/ribalibrary/oncat.html>>.

La biblioteca, collocata in occasione del centenario della sua nascita nell'edificio progettato dall'architetto George Grey Wornum per ospitare la sede del RIBA, ma non adatto fin dalla sua concezione ad accogliere grosse collezioni librerie, deve far fronte ormai da tempo a problemi derivanti dalla mancanza di spazio. La Drawings Collection, situata dal 1971 in un edificio separato in Portman Square, è stata oggetto di un lungo dibattito sulla sua idonea collocazione e sui costi relativi, che ha portato negli anni scorsi a formulare le ipotesi più inverosimili, compresa la proposta di vendere alcuni dei disegni originali posseduti o di bloccare le acquisizioni della biblioteca per consentire la riunificazione dei disegni nella sede, eventualmente ampliata, di Portland Place. La Drawings Collection è oggi in fase di trasferimento presso il Victoria and Albert Museum, sede della National Art Library, dove, insieme alla collezione di manoscritti, troverà la sua sistemazione entro il 2001. In effetti, bibliotecari e architetti si



La British Architectural Library. Nella pagina a fianco l'edificio del Royal Institute of British Architects, che ospita la biblioteca.

sono spesso trovati in opposizione sulla gestione di un patrimonio documentario che è ormai divenuto bene di rilevanza nazionale, come si è voluto sottolineare nel 1975 attribuendo alla biblioteca il nome di British Architectural Library, ma che non pare essere adeguatamente considerato. Un altro dei problemi annosi della BAL riguarda, infatti, le insufficienti disponibilità finanziarie. La biblioteca a tutt'oggi è sovvenzionata dal RIBA, nonostante le forti critiche di parte dei membri sul peso crescente del suo mantenimento, soggetta quindi a seguire l'andamento economico e le differenti politiche di gestione dell'istituto cui appartiene. Non riceve alcun contributo da parte del governo ed alcune importanti realizzazioni sono state possibili grazie ai fondi donati da istituzioni private e pubbliche non solo britanniche, non per ultima la Getty Foundation, che hanno consentito

a partire dagli anni Ottanta l'informatizzazione di parte del posseduto e che tuttora costituiscono una fonte di finanziamento primaria.

Per contribuire a fronteggiare le necessità finanziarie che hanno spesso messo in pericolo le sue collezioni, la BAL offre da alcuni anni una serie di servizi aggiuntivi e a pagamento. Oltre ad aver tariffato il prestito dei volumi della *loan library* ai soci, architetti e studenti, per i quali rimane invece libera e gratuita la consultazione della *reference library*, la biblioteca ha istituito un servizio di informazioni e ricerche bibliografiche a pagamento. Le informazioni offerte vanno da semplici risposte anche telefoniche (al costo di mezza sterlina, circa 1.500 lire, al minuto) sull'indirizzo di un architetto o su chi ha progettato un determinato edificio a più complesse ricerche, da richiedere per posta, fax o e-mail, ad esempio sulla carriera ➤

di un architetto, sulla storia di un edificio o sull'impiego di certi materiali da costruzione. La biblioteca predispone, inoltre, bibliografie specializzate, anche su domanda, relative a tematiche generali di architettura, o limitate alle pubblicazioni recenti su argomenti specifici, che sono regolarmente vendute.

La British Architectural Library cura un database biografico che contiene dati su più di 8.000 architetti inglesi del XIX e XX secolo, in parte inclusi in *Directory of British Architects 1834-1900* (London, Mansell, 1993), con riferimenti ad articoli di giornale, opuscoli, corrispondenza ed altro materiale anche inedito. Oltre ai suoi cataloghi, pubblica numerose opere, cartacee e su cd-rom, basate sulle sue collezioni e cataloghi di mostre. Sono di prossima uscita, ad esempio, una serie di volumetti economici, con immagini

tratte dall'archivio fotografico. L'attività di divulgazione della cultura architettonica svolta dalla BAL, anche attraverso seminari e corsi, in stretta collaborazione con istituzioni universitarie e scolastiche, ne garantisce la massima visibilità e la rende uno dei centri più vitali nella realtà inglese.

Nel fornito bookshop del RIBA, accessibile anche online, è possibile acquistare cartoline, calendari e stampe con le riproduzioni delle opere possedute dalla biblioteca.

Il RIBA pubblica, inoltre, l'*Architectural Publications Index* (API), repertorio bibliografico che indicizza i maggiori periodici di architettura posseduti dalla biblioteca, a partire dal 1978, e tutti i volumi catalogati dal 1984, di cui è disponibile anche la versione su cd-rom e l'equivalente online *The Architecture Database*, interrogabile tramite Dialog. ■